



ISTITUTO PARITARIO "MADDALENA DI CANOSSA"

SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
LICEO SECONDARIA DI I GRADO
LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE
LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZ. ECONOMICO SCIOIALE
SCUOLA MAGISTRALE QUINQUENNIO EGERIA
LICEO DELLA COMUNICAZIONE

VIALE PETRARCA, 4 – 20900 MONZA (MB)
TEL. 039 32.26.62 – FAX 039 32.03.39
E-MAIL : canmonza@fdcc.org
SITO INTERNET : www.canossianemonza.it

**Buon Anno 2012
Auguril**



Carissimi Genitori,

mentre veniamo ad augurarvi un buon anno
di grazia e benedizione del Signore,

condividiamo con voi il discorso che, Papa Benedetto XVI, ha fatto a tutti gli **Educatori**, in occasione della **Giornata mondiale della Pace**, con attenzione particolare ai **giovani e ai ragazzi**.

E' il nostro dono a tutti voi che con noi vivete la passione educativa nello stile canossiano nel quale, "i giovani sono la messe più cara, ma anche la più preziosa".

Non e' facile oggi educare, ed **essere testimoni** di ciò in cui crediamo, ma ne vale la pena. Continuiamo allora il nostro cammino in unità di intenti con la Chiesa, con l'Istituto e tra noi.

Maria, Madre di Gesù ragazzo
che a Nazareth **cresceva in sapienza, età e grazia**
davanti a Dio e davanti agli uomini,
sia il nostro esempio, il nostro sostegno e il nostro aiuto.

La Comunità Educante Canossiana

P.S. Alleghiamo alla presente uno stralcio del "foglietto della Messa domenicale del 1 giorno dell'anno, con un "sunto" indicativo del contenuto del Messaggio del Papa: **"Educare i giovani alla Giustizia e alla Pace"**

Il Messaggio nella stesura completa si può scaricare da internet.

**Breve riassunto del Messaggio del Papa Benedetto XVI per la
45a giornata della Pace
1 gennaio 2012**

45ª Giornata mondiale della Pace

**EDUCARE I GIOVANI
ALLA GIUSTIZIA E ALLA PACE**

IL messaggio del Papa per questa Giornata è incentrato sul tema educativo, poiché oggi è in crisi tutto il sistema educativo, dalla autorevolezza e credibilità dei responsabili dell'educazione alla disponibilità e docilità dei destinatari.

L'educazione comincia dalla testimonianza. Educare i giovani alla giustizia è possibile se si è giusti verso di loro: somma ingiustizia verso i giovani è stata quella di costruire una società che li rende defraudati del loro futuro, poveri di speranza, senza una prospettiva concreta di lavoro.

Educare i giovani alla pace è possibile se si capovolge un assetto sociale dove vige la violenza e la legge del più forte.

Educare i giovani comporta la capacità di ascoltarli, di accogliere le loro profonde istanze e di valorizzare le loro risorse morali. È necessario, inoltre, porli nelle condizioni di esprimere in maniera libera e responsabile un nuovo progetto di società: «i responsabili

della cosa pubblica sono chiamati a operare affinché istituzioni, leggi e ambienti di vita siano pervasi da un umanesimo trascendente», dice il Papa Benedetto XVI.

In definitiva, è necessaria «una nuova alleanza pedagogica di tutti i soggetti responsabili» affinché i giovani possano diventare operatori di giustizia e di pace, costruttori di un «mondo nuovo». Per questo motivo la Chiesa indica loro Gesù come modello di amore che rende «nuove tutte le cose».

Mons. Giuseppe Greco

